

ASSISI CRS 2019 VENERDÌ SERA
DISCEPOLI MISSIONARI

Saluto

Siamo Gianni e Clelia Passoni, responsabili della Super Regione Italia.
Siamo sposati da 35 anni , abbiamo 4 figlie e un figlio e 8 nipotini. Siamo in equipe da 26 anni . Abitiamo in un piccolo paese , Rossino, vicino al lago di Como.



L'occasione che vi proponiamo vuole favorire proprio questo incontro e la reciproca accoglienza, per farne esperienza concreta in una dimensione più ampia di relazione all'interno del Movimento.

Benvenuti a tutte e tutti.

Ed eccoci qua, per partire e ripartire insieme in questo nuovo anno di cammino che il Signore ci sta regalando.

Salutiamo in modo particolare chi di voi è alla prima esperienza , forse si sente un pesce fuor d'acqua e magari ha un po' di dubbi, domande, preoccupazioni.

Tutti insieme però siamo qui accumulati dal dono del Servizio e della Responsabilità , insieme, perché il servizio in equipe non si svolge mai da soli, per cercare i passi possibili per il bene delle coppie che ci sono affidate.

Giorni fa , nello scambio di messaggi in Equipe Italia, parlavamo del servizio come un treno sempre in corsa, che rallenta solo quando deve scendere qualcuno perché termina il servizio e per permettere di salire le nuove coppie che iniziano. Viola, una nostra nipotina si è presentata con questo disegno , come se ci avesse letto nel pensiero.

Un treno con vagoni speciali. I passeggeri sono due per carrozza, come siamo noi coppie. Qui dormono, stremate, al termine delle giornate di servizio...



“Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.....secondo le capacità di ciascuno”

In EI abbiamo riflettuto su questa parabola pensando alle coppie che formano le équipes dei nostri settori e come esse siano i doni e i talenti che il Signore ci consegna .

Permetteteci di fare un passo indietro e di offrirvi una nostra semplice riflessione a partire da noi stessi.

Giorni fa, Gianni stava preparando dei fiori di zucca da friggere, io Clelia, passando oltre, ho pensato “ma io li avrei fatti in un altro modo...”. Questo pensiero , mi ha fatto riflettere, ma sono stata zitta, perché mi sono detta “ lui è il mio talento, è la ricchezza che ho da far fruttare e non schiacciare o giudicare...”

Il primo dono che il Signore ci ha lasciato è il nostro coniuge.

Nel giorno del nostro matrimonio , il Signore ci ha affidato l’uno all’altra.

Che cosa ci ha affidato il Signore? La differenza che siamo, ed è il dono più grande. Intorno a questo modo differente di essere si gioca la nostra relazione e si gioca la nostra felicità.

Grande dono e grande responsabilità. Questo Dio ci dona una fiducia immensa, ci dà carta bianca, lasciandoci liberi di rispondere, di custodire e di far fruttificare il dono che siamo l’uno all’altra. Consapevoli , però che da soli non ce la possiamo fare .

“Siamo qui ,insieme , per fare ordine a “cose” che già abbiamo e sappiamo. Siamo qui per ordinare quello che c’è.

Siamo qui anche per riconoscere le competenze che ognuno di noi ha maturato nella vita di tutti i giorni.

Trasmettiamo solo quello che siamo e che abbiamo.

Sono brevi spunti tra i tanti che i coniugi Bovani nella loro relazione a Prati di Tivo, alla Sessione estiva, sul discernimento ci hanno regalato, ci sembrano utili per iniziare questo incontro .

Ordinare- riconoscere- trasmettere, in una parola ridare Vita.

Crediamo che questo tempo è un tempo propizio e prezioso per ognuno di noi per sostare, accogliere, riconoscere e narrare la bellezza di un incontro con gli altri ma prima di tutto con Colui che instancabilmente ci sostiene con la sua Parola di vita.



E' bella l'immagine che abbiamo qui dove con tanta tenerezza questo Gesù è in mezzo a noi due e con le sue braccia ci incoraggia e ci accompagna , un Gesù che cammina al nostro stesso passo, anzi lo fa Lui tendendo le sue braccia dietro a noi.

E allora metterci in gioco con tutto noi stessi per quello che siamo è forse la cosa più importante che ci viene chiesta.

Ma perché metterci in gioco ?

Perché trafficare i doni ricevuti ?

Perché nella misura in cui ci doniamo, ci spendiamo, ci arrabbattiamo, condividiamo, magari anche sbagliando, scopriremo le ricchezze inestimabili delle nostre sorelle e dei nostri fratelli che in coppia siamo chiamati a servire .

Il servizio è un grande dono che ci è stato fatto e giorno dopo giorno svelerà le bellezze , le ricchezze, le qualità che il Signore ha messo dentro in ognuno di noi e giorno dopo giorno impareremo ad aspettarci, accoglierci, fidarci e affidarci. Un di più di vita ogni giorno.

Questa è la gioia di cui il Signore vuole farci partecipi!